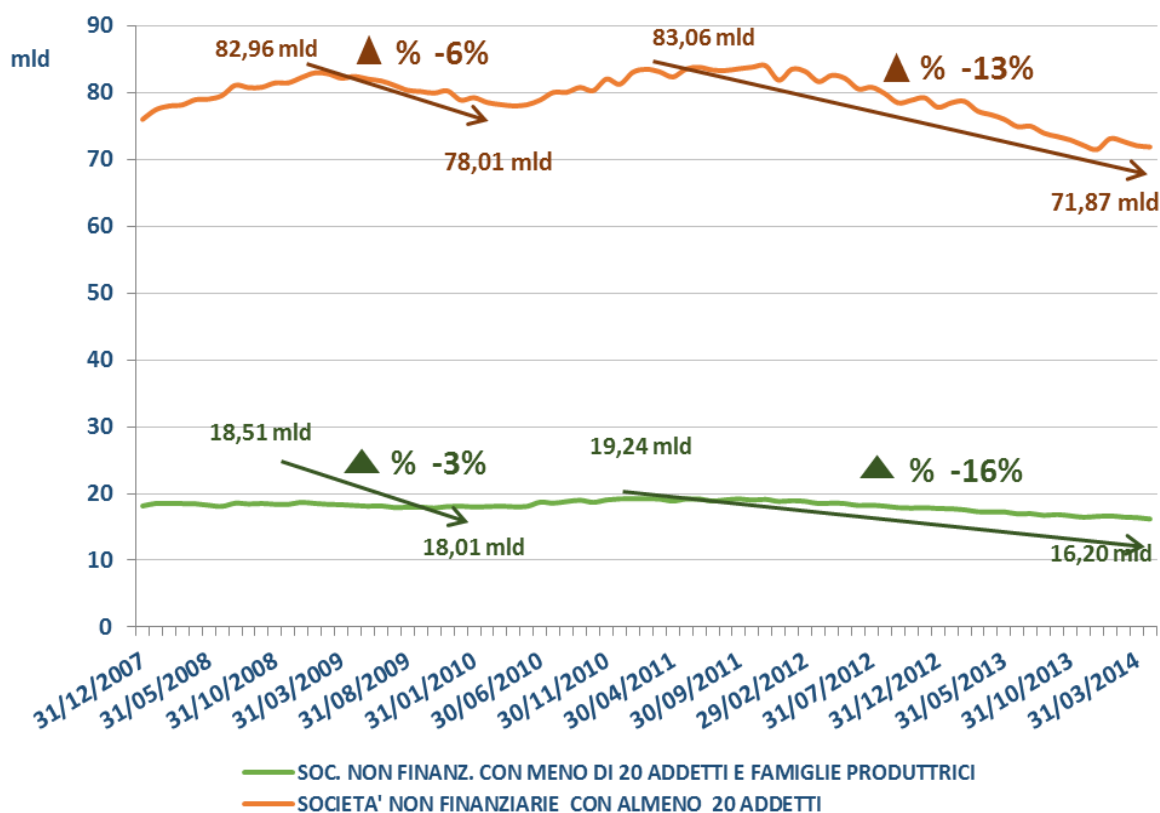


ELVIS DASHBOARD

Il credit crunch in Emilia Romagna

Focus: Impieghi vivi verso società non finanziarie con almeno venti addetti vs società non finanziarie con meno di venti addetti e famiglie produttrici



E' ormai noto che il problema centrale che sta affliggendo le imprese italiane è il *credit crunch* ma forse è meno chiaro chi ne sta soffrendo di più e, soprattutto, in quale misura.

In questa tavola si mettono a confronto gli impieghi vivi (ovvero al netto delle sofferenze) concessi in Emilia Romagna alle imprese appartenenti a due categorie sul piano dimensionale:

- le società con almeno venti addetti;
- le società non finanziarie con meno di venti addetti, incluse le famiglie produttrici.

I due settori si possono considerare una *proxy* dei prenditori “*grandi, medi e piccoli di fascia alta*” e “*piccoli e micro*” così da poter analizzare, seppur in modo approssimativo, le conseguenze del razionamento del credito sulle due aree di differente estensione (la prima capta molto più credito della seconda).

Nel grafico sono evidenziate le variazioni percentuali registrate in due intervalli di tempo significativi; il primo da gennaio 2009 ad aprile 2010, successivo alla *crisi dei sub-prime*, ed il secondo da gennaio 2011 ad aprile 2014, successivo alla *crisi del debito sovrano*.

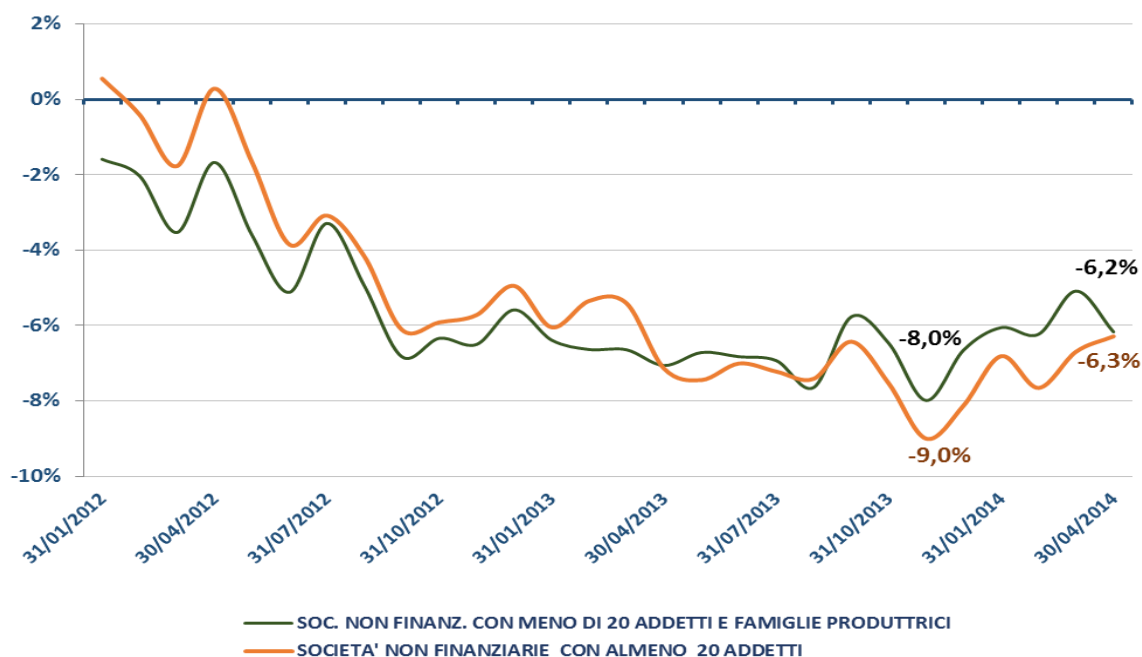
In termini quantitativi si rileva che:

- le società non finanziarie con meno di venti addetti mostrano una flessione negativa del 3% (0,5 mld) nel primo periodo considerato, e del 16% (3,04 mld) nel secondo;
- le società non finanziarie con almeno venti addetti accusano una contrazione del credito del 6% (4,9 mld) nel primo periodo considerato, e del 13% (11,2 mld) nel secondo.

Sembrerebbe che in Emilia Romagna nel primo periodo analizzato le società non finanziarie con meno di venti addetti abbiano reagito meglio delle altre alla fase decrescente, mostrando un calo degli impieghi vivi più contenuto. Questi dati sono confermati dal trend nazionale che presenta le stesse contrazioni nello stesso periodo (3% per le società con meno di venti addetti e 6% per le società con almeno venti addetti).

Nella seconda fase, molto più lunga e critica, entrambe le categorie di imprese presentano contrazioni significative.

Focus: variazione % annuale¹ di impieghi vivi verso società non finanziarie con almeno venti addetti e società non finanziarie con meno di venti addetti e famiglie produttrici



¹ La variazione annuale è calcolata rispetto alla stessa rilevazione dell'anno precedente.

Il grafico focalizza l'attenzione sulle variazioni degli impieghi vivi degli ultimi tre anni rispetto all'anno precedente. Per entrambe le categorie di prenditori si nota una dinamica in peggioramento che solo dal 2014 mostra deboli segnali di ripresa. Infatti nell'ultima rilevazione le società con almeno venti addetti sembrano confermare un trend positivo con vertice fissato a dicembre 2013, mentre le imprese più piccole presentano un dato ancora altalenante.

La stessa dinamica si presenta a livello nazionale.

E' comunque certo che il miglioramento molto atteso è collegato al tempo necessario alle banche per sgravarsi delle alte svalutazioni e dei crediti incagliati.

La ripresa del credito è chiaramente correlata all'andamento dell'economia, al peso delle partite anomale e al depauperamento del patrimonio di vigilanza delle banche. Nonché alle scelte del policy maker, non solo nazionale, che interferiscono con il mercato.

[Elvis \(Easy Landscape Viewing System\)](#) è un *database* gratuito finalizzato alla più semplice comprensione delle dinamiche del mercato del credito nelle regioni italiane. Il grafico sottostante è, tra le tante, una semplice tessera del mosaico che, tramite Elvis, ciascuno può costruire in base ai propri bisogni.